

# **41° Corso di Formazione Nazionale**

## **Sacrofano 9-13 maggio 2022 Fraterna Domus**

**1° giorno – lunedì 9 maggio**

“Corde che vibrano” questo è il nome affidato alla 41° edizione di formazione nazionale del Progetto Policoro, che ha preso avvio nella giornata del 9 maggio e proseguirà fino a venerdì 13 maggio alla Fraterna Domus di Sacrofano, Roma. Tema in linea con l’anno dedicato al testimone don Lorenzo Milani, allo scopo di far vibrare le corde del cuore dei 160 Animatori di Comunità 2022, che hanno il grande compito di contagiare e a loro volta di muovere le corde giuste delle comunità di giovani che abitano i loro territori.

Per la prima volta gli AdC di tutti e tre i mandati del progetto Policoro riescono ad effettuare una prima e vera sessione di formazione finalmente in presenza tutti insieme; la gioia non è scontata: negli ultimi due anni gli Animatori di Comunità non hanno potuto far altro che effettuare formazione a distanza, privati del bisogno di socialità a causa della pandemia mondiale, che ha limitato qualsiasi forma di aggregazione.

Prima di arrivare all’incontro di inizio nella giornata del 9 maggio alle ore 13 con l’ingresso alla Fraterna Domus, precedono momenti di fermento alimentata dall’emozione tipica di chi sta per vivere giorni formativi ed immersivi, ma allo stesso tempo anche di preoccupazioni a causa dell’obbligo di effettuare 48 ore prima il tampone, che si teme possa lasciare indietro qualcuno. Ed è proprio così per 6 compagni di viaggio, che restano bloccati nelle loro diocesi a poche ore dalla partenza, costretti a seguire la formazione online e a ricordare tristemente quanto è ancora vicina, l’emergenza apparentemente terminata.

Sono le ore 11.30 a Sacrofano la giornata è decisamente calda e iniziano ad arrivare AdC da tutta Italia con mezzi diversi tra aerei, treni, macchina, autobus ognuno con un'organizzazione precisa, ognuno con l'aspettativa di vivere momenti di restituzione molto forte con un grande bisogno di godersi quello che di bello ha lasciato già Assisi nel cuore di tutti: curare l'IO perché sta a cuore l'altro. Si prospettano, dunque, giornate forti con un programma proficuo per chi Policoro lo è e chi lo è diventato da poco, tutti fortemente motivati da un grande bisogno di risposte operative e non solo.

Gli AdC arrivano per le 13 eseguono il check-in alla Fraterna Domus con qualche piccola difficoltà logistica, la struttura infatti si sviluppa con vari agglomerati leggermente dislocati e gli AdC superano in un paio d'ore le piccole difficoltà per consentirgli di iniziare alle 14.30 con la presentazione del programma formativo da parte dell'equipe del Progetto Policoro Nazionale capitanata dal direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale sociale e del lavoro, don Bruno Bignami, che presenta i formatori della giornata: Vincenzo Addone, Alessandro Iannini, Sabrina Bonomi.

Don Bruno tiene la formazione del primo anno sull'importanza della condivisione della ricchezza e offre importanti spunti sul tema dei beni comuni, con uno sguardo attento a chi ha e chi non ha per una redistribuzione coerente e giusta e non egualitaria come potrebbe confondere la visione comunista. Don Bruno effettua un interessante passaggio alla destinazione universale dei beni di Tommaso d'Aquino in cui al centro vi è l'ambiente come bene comune collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti.

Prosegue la professoressa Sabrina Bonomi fornendo un approccio didattico apprezzato dai ragazzi che seppur stanchi hanno partecipato con grande interesse alla lezione sull'economia civile, e sull'importanza di approccio economico che deve integrare una prospettiva sociale che tenga conto del bisogno dei singoli e delle peculiarità di ognuno, perché di fare parti uguali tra i diseguali non funziona.

Gli AdC del II anno effettuano la loro formazione con Alessandro Iannini salesiano cooperatore, psicologo referente responsabile dei servizi educativi e reinserimento di soggetti fragili come tossico dipendenti o ex detenuti. La sua esperienza fornisce gli strumenti necessari agli AdC per un adeguato orientamento per i giovani che chiedono supporto allo sportello servizi, in particolare viene sottolineata l'importanza di adeguata formazione e competenza per riconoscere le problematiche ed avere un ascolto attivo ai loro bisogni.

Infine gli AdC del III anno iniziano il loro pomeriggio formativo ad opera di Vincenzo Oddone di Confcooperative che ha strutturato l'attività laboratoriale, che vede gli animatori coinvolti nella creazione di impresa in un modo completamente nuovo per ormai veterani del progetto. I giovani infatti sono stati invitati per la prima volta a non creare un gruppo eterogeneo come lo spirito del Policoro vuole, al fine di creare gruppi di contaminazione, ma è stato chiesto loro di favorire micro gruppi di AdC che avevano già una conoscenza pregressa. Questo per dimostrare l'importanza di conoscenza della rete e delle partnership in fase di realizzazione di un'impresa, cooperativa o altra organizzazione che genera attività, dimostrando l'importanza della conoscenza e della fiducia.

La giornata si conclude con la cena e con un suggestivo momento conviviale che vede gli AdC di tutta Italia coinvolti all'ingresso in un momento canoro e di aggregazione, i giovani si riconoscono nella bellezza di potersi prendere uno spazio non banale di unione e di liberazione tanto desiderato in questo tempo.

*Maria Pia Viola, Diocesi di Napoli*